

Oggetto: ADOZIONE PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I.

Alle ore 21.06 entra in aula il consigliere Bertoletti e i consiglieri presenti risultano n. 14.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il Comune di Venegono Inferiore è dotato di un Piano Regolatore Generale approvato con Delibera della Giunta Regionale della Lombardia n. 15305 del 28.11.1991 e pubblicato sul BURL il 04.03.1992;
- successivamente il P.R.G. del Comune è stato variato con i seguenti atti:

- delibera di C.C. n. 3 del 10.01.2000
- delibera di C.C. n. 20 del 27.04.2000
- delibera di C.C. n. 44 del 22.12.2001
- delibera di C.C. n. 3 del 29.01.2002
- delibera di C.C. n. 27 del 20.12.2002
- delibera di C.C. n. 28 del 20.12.2002
- delibera di C.C. n. 31 del 22.11.2003
- delibera di C.C. n. 3 del 21.03.2003
- delibera di C.C. n. 35 del 22.11.2003
- delibera di C.C. n. 37 del 16.12.2003
- delibera di C.C. n. 26 del 22.07.2004
- delibera di C.C. n. 31 del 14.09.2004
- delibera di C.C. n. 32 del 14.09.2004
- delibera di C.C. n. 33 del 14.09.2004
- delibera di C.C. n. 6 del 21.03.2006
- delibera di C.C. n. 37 del 30.11.2006
- delibera di C.C. n. 18 del 23.04.2007
- delibera di C.C. n. 31 del 13.07.2007
- delibera di C.C. n. 37 del 28.09.2007
- delibera di C.C. n. 33 del 17.07.2009
- delibera di C.C. n. 43 del 15.10.2009

Vista la Legge Regionale n. 12 del 11.03.2005 e le sue successive modificazioni ed integrazioni che ha comportato l'obbligo per i Comuni di adeguare gli strumenti urbanistici in loro dotazione (P.R.G. vigenti), mediante la redazione del Piano di Governo del Territorio (P.G.T.), come strumento di definizione dell'assetto dell'intero territorio comunale;

Constatato che:

- con deliberazione Giunta Comunale n° 13 del 21.01.2009 è stato dato avvio al procedimento di formazione del Piano di Governo del Territorio;
- con deliberazione Giunta Comunale n° 13 del 21.01.2009 è stato dato avvio al procedimento di VAS del Documento di Piano del PGT, ai sensi della D.C.R. 13 Marzo 2007 n° VIII/0351;

Visti:

- l' "Avviso di avvio del procedimento Valutazione Ambientale Strategica del documento di Piano del PGT", pubblicato all'Albo Pretorio dal 17/04/2010 al 17/05/2010 e mediante affissione di manifesti nel territorio comunale;

DATO atto che in data 17.05.2010 si è tenuta la prima Conferenza di Valutazione (seduta introduttiva)

RICHIAMATA la delibera della Giunta Comunale n. 63 del 10.05.2011 ad oggetto "Parziale rettifica deliberazione della Giunta Comunale n. 13 del 21.01.2009 ad oggetto "Redazione degli atti costituenti il piano di governo del territorio (P.G.T.) – Avvio procedimento di valutazione ambientale strategica";

RICHIAMATA, altresì, la delibera della Giunta Comunale n. 35 del 16/03/2013 ad oggetto:

"Modifica delibera della G.C. n. 63/2011 "Parziale rettifica deliberazione della G.C. n. 13/2009 ad oggetto - Redazione degli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio – Avvio del procedimento di valutazione ambientale strategica" – Nuova nomina Autorità procedente e competente", individuando quali nuovi soggetti:

- l'Arch. Daniele Aldegheri in qualità di Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Veduggio quale Autorità competente;

- il Geom. Ivano Santini in qualità di Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Veduggio quale Autorità procedente.

DATO atto che in data 20/05/2013 si è tenuta la II° Conferenza di Valutazione (seduta conclusiva).

DATO atto, altresì, che, in ottemperanza a quanto disposto dall'art.13 comma 3 della L.R.12/05, in data 02.08.2013 è stato inviato formale invito a tutte le parti sociali ed economiche operanti sul territorio a voler presentare il proprio parere entro la data del 07.09.2013;

RICHIAMATO il parere motivato e dichiarazione di sintesi predisposto dall'autorità competente per la VAS d'intesa con l'autorità procedente pervenuto al protocollo generale in data 25.09.2013;

VALUTATI gli effetti prodotti dalla Proposta di Documento di Piano (DdP) del PGT di Veduggio Inferiore come analizzati nella Proposta di Rapporto Ambientale (RA) sull'ambiente.

VISTI gli elaborati costituenti il *Documento di Piano* del P.G.T., redatti dallo Studio Associato Ingegneria Architettura Urbanistica Ing. Alberto Mazzucchelli, Arch. Roberto Pozzi, Arch. Maurizio Mazzucchelli di Veduggio di cui di seguito si riporta il relativo elenco:

- DdP 1.0 L'idea di territorio
- DdP 2.0 Principi politici di governo: equità ed efficacia del piano
- DdP 3.0 Inquadramento urbanistico territoriale. PTCP
- DdP 4.0 Inquadramento urbanistico territoriale. Piani comunali
- DdP 5a.0 Infrastrutture territoriali. Inquadramento
- DdP 5b.0 Infrastrutture di interesse regionale. Previsioni
- DdP 6a.0 Elementi strutturali del paesaggio: area vasta
- DdP 6b.0 Sistema dei parchi locali
- DdP 6c.0 Elementi strutturali del paesaggio: area vasta. Rete ecologica comunale
- DdP 7.0 Rete stradale comunale. Criticità e potenzialità del sistema infrastrutturale
- DdP 8.0 Vincoli di tutela
- DdP 9a.0 Catasto 1730 ca.
- DdP 9b.0 Catasto 1860 ca.
- DdP 9c.0 Analisi delle soglie storiche (1730-2007 ca)
- DdP 10.0 Uso dei suoli
- DdP 11a.0 Struttura generale del paesaggio
- DdP 11b.0 Struttura generale del paesaggio urbano
- DdP 12.0 Elementi strutturali della percezione del paesaggio

- DdP 13.0 Assetto funzionale del territorio
- DdP 14.0 Assetto generale dei servizi
- DdP 15.0 Elementi conoscitivi della struttura socioeconomica
- DdP 16.0 Stato del territorio
- DdP 17.0 Invarianti per il governo del territorio
- DdP 18.0 Stato di fatto e di diritto
- DdP 19.0 Area urbana e ambiti territoriali
- DdP 20.0 Politiche, strategie, azioni per il governo del territorio
- DdP 21a.0 Azioni di governo del territorio
- DdP 21b.0 Azioni di governo del territorio. Rete ecologica comunale
- DdP 22.0 Direttive per il governo del territorio
- DdP 23.0 Stima della potenzialità insediativi di pregio

Tenuto conto che al Documento di Piano del P.G.T. sono allegati gli atti relativi al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica di cui di seguito si riporta il relativo elenco:

- Rapporto Ambientale;
- Rapporto Ambientale allegati;
- Sintesi non tecnica.
- Parere Motivato e Dichiarazione di Sintesi prot.n. 7159 del 25.09.2013

Visti gli elaborati costituenti il *Piano delle Regole* del P.G.T., redatti dallo i Studio Associato Ingegneria Architettura Urbanistica Ing. Alberto Mazzucchelli, Arch. Roberto Pozzi, Arch. Maurizio Mazzucchelli di Morazzone di cui di seguito si riporta il relativo elenco:

- PdR 1.0 Relazione generale
- PdR 2.0 Repertori applicativi
- PdR 3a.0 Sistema insediativo residenziale. Numerazione
- PdR 3b.0 Sistema insediativo residenziale. Tessuto edilizio
- PdR 3c.0 Sistema insediativo residenziale. Tipologia
- PdR 3d.0 Sistema insediativo residenziale. Funzione prevalente
- PdR 3e.0 Sistema insediativo residenziale. Funzione secondaria
- PdR 3f.0 Sistema insediativo residenziale. Stato di conservazione
- PdR 3g.0 Sistema insediativo residenziale. Rapporto fronte strada
- PdR 3h.0 Sistema insediativo residenziale. Rapporto con il suolo
- PdR 3i.0 Sistema insediativo residenziale. N° piani
- PdR 4.0 Sistema dell'economia locale
- PdR 5.0 Aree in stato di naturalità
- PdR 6.0 Morfologia del paesaggio urbano
- PdR 7.0 Caratteri tipologici del paesaggio urbano
- PdR 8.0 Sistema del verde urbano e delle connessioni
- PdR 9.0 Vincoli di tutela
- PdR 10a.0 Quadro urbanistico generale
- PdR 10b.0 Quadro territoriale. Nord-Ovest
- PdR 10c.0 Quadro territoriale. Centro-Nord
- PdR 10d.0 Quadro territoriale. Nord-Est
- PdR 10e.0 Quadro territoriale. Sud-Ovest
- PdR 10f.0 Quadro territoriale. Centro-Sud
- PdR 11a.0 Quadro del paesaggio
- PdR 11b.0 Classi di sensibilità paesaggistica
- PdR 11c.0 Rete ecologica comunale
- PdR 12.0 Classificazione degli edifici storici
- PdR 13.0 Disciplina generale del Piano delle Regole

- PdR 14.0 Disciplina specifica: sistemi insediativi di pregio

Visti gli elaborati costituenti il *Piano dei Servizi* del P.G.T. , redatti dallo Studio Associato Ingegneria Architettura Urbanistica Ing. Alberto Mazzucchelli, Arch. Roberto Pozzi, Arch. Maurizio Mazzucchelli di Morazzone di cui di seguito si riporta il relativo elenco:

- PdS 1.0 Analisi dei servizi esistenti
- PdS 2.0 Verifiche analitiche
- PdS 3.0 Servizi esistenti: stato di fatto
- PdS 4.0 Stato di sistema dei servizi
- PdS 5.0 Localizzazioni del piano dei servizi
- PdS 6.0 Localizzazioni del piano dei servizi. Aree di cui alle DGR 7/7351 dell'11 dicembre 2001
- PdS 7.0 Disciplina generale del Piano dei Servizi

Visti, altresì, gli altri elaborati relativi alla *Componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio* (art. 57 della L.R. 11 Marzo 2005, n.12) redatto dal Dott. Geol. Linda Cortelezzi:

- Studio geologico, idrogeologico e sismico del PGT;

allegati:

tav. 1 Carta geolitologica e geopedologica;

tav. 2 Carta piezometrica e della vulnerabilità idrogeologica;

tav. 2A) Sezioni idrogeologiche interpretative AA-A' e B-B';

tav. 3 Carta di prima caratterizzazione geotecnica;

tav. 4 Carta della dinamica geomorfologica ed idrografica di dettaglio;

tav. 5 Carta della pericolosità sismica locale;

tav. 6 Carta dei vincoli di carattere geologico;

tav. 7 Carta di sintesi;

tav. 8 Carta della fattibilità geologica;

tav. 9 schede di censimento dei pozzi idropotabili comunali;

- Indagine idrogeologica per la verifica della disponibilità idrica comunale

Dato atto che in ordine ai documenti in approvazione è stata sentita, in diverse sedute ed in particolare in data 17.09.2007, 22.09.2009, 24.11.2009, 06.04.2010, 26.03.2013, 11.06.2013, 2.10.2013, 08.11.2013 la Commissione Consiliare Territorio;

Dato atto, infine, che il Documento di Piano, il Piano dei Servizi ed il Piano delle Regole quali atti di P.G.T. proposti in approvazione di P.G.T., risultano coerenti con i criteri emanati dalla Regione Lombardia in attuazione della L.R.12/05 in relazione a:

1) Sviluppo del Sistema Informativo Territoriale Integrato (D.G.R. n. 8/1562 del 22-12-2005);

2) Valutazione Ambientale di Piani e Programmi (D.C.R. n. 351 del 13-03-2007 e D.C.R. n. IX/761 del 10.11.2010);

3) Componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio (D.G.R. n.8/1566 del 22-12-2005, aggiornata dalla D.G.R. 8/7374 del 28/05/2008);

4) Modalità per la Pianificazione Comunale (D.G.R. n. 8/1681 del 29-12-2005 e D.G.R. n. VIII/8138 del 1.10.2008

Dato atto che in ordine al procedimento di adozione degli atti di P.G.T. è stata data osservanza a quanto previsto dal comma 1 dell'art.13 della L.R.12/2005 e s.m.i.;

Ritenuto, pertanto, procedere all'adozione del Piano di Governo del Territorio (PGT) che si articola in Documento di Piano, del Piano dei Servizi, Piano delle Regole, corredati dalla documentazione di Valutazione Ambientale Strategica, ed altresì la Componente geologica, idrogeologica e sismica del territorio;

Ritenuta la propria competenza in materia ai sensi dell'art.42, 2° comma lettera b) del D. Lgs.vo 267/2000 e dell'art.13, comma 1, della L.R. 12/2005;
Vista la vigente normativa nazionale vigente in materia;
Vista la L.R. n.12 dell'11-03-2005 e le sue successive modifiche ed integrazioni introdotte;
Vista al L.R. 1 del 04.06.2013 pubblicata sul BURL il 05.06.2013 suppl. n. 23;

UDITI gli interventi dei sigg. Consiglieri, registrati e trascritti, che si allegano al presente atto;

VISTO il favorevole parere obbligatorio di cui all'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. - D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

CON voti 10 favorevoli e 4 astenuti (Stanchina, Cremona L., Meregaglia e Lampaerti);

D E L I B E R A

1) Di adottare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della Legge 11-03-2005 n.12 e s.m.i., il PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO sulla base dei documenti tecnici in premessa indicati e di seguito riportati ed allegati per costituire parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (Allegato A):

DOCUMENTO DI PIANO

- DdP 1.0 L'idea di territorio
- DdP 2.0 Principi politici di governo: equità ed efficacia del piano
- DdP 3.0 Inquadramento urbanistico territoriale. PTCP
- DdP 4.0 Inquadramento urbanistico territoriale. Piani comunali
- DdP 5a.0 Infrastrutture territoriali. Inquadramento
- DdP 5b.0 Infrastrutture di interesse regionale. Previsioni
- DdP 6a.0 Elementi strutturali del paesaggio: area vasta
- DdP 6b.0 Sistema dei parchi locali
- DdP 6c.0 Elementi strutturali del paesaggio: area vasta. Rete ecologica comunale
- DdP 7.0 Rete stradale comunale. Criticità e potenzialità del sistema infrastrutturale
- DdP 8.0 Vincoli di tutela
- DdP 9a.0 Catasto 1730 ca.
- DdP 9b.0 Catasto 1860 ca.
- DdP 9c.0 Analisi delle soglie storiche (1730-2007 ca)
- DdP 10.0 Uso dei suoli
- DdP 11a.0 Struttura generale del paesaggio
- DdP 11b.0 Struttura generale del paesaggio urbano
- DdP 12.0 Elementi strutturali della percezione del paesaggio
- DdP 13.0 Assetto funzionale del territorio
- DdP 14.0 Assetto generale dei servizi
- DdP 15.0 Elementi conoscitivi della struttura socioeconomica
- DdP 16.0 Stato del territorio
- DdP 17.0 Invarianti per il governo del territorio
- DdP 18.0 Stato di fatto e di diritto
- DdP 19.0 Area urbana e ambiti territoriali
- DdP 20.0 Politiche, strategie, azioni per il governo del territorio

- DdP 21a.0 Azioni di governo del territorio
- DdP 21b.0 Azioni di governo del territorio. Rete ecologica comunale
- DdP 22.0 Direttive per il governo del territorio
- DdP 23.0 Stima della potenzialità insediativi di pregio

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL DOCUMENTO DI PIANO

- Rapporto Ambientale;
- Rapporto Ambientale allegati;
- Sintesi non tecnica.
- Parere Motivato e Dichiarazione di Sintesi prot.n. 7159 del 25.09.2013

PIANO DELLE REGOLE

- PdR 1.0 Relazione generale
- PdR 2.0 Repertori applicativi
- PdR 3a.0 Sistema insediativo residenziale. Numerazione
- PdR 3b.0 Sistema insediativo residenziale. Tessuto edilizio
- PdR 3c.0 Sistema insediativo residenziale. Tipologia
- PdR 3d.0 Sistema insediativo residenziale. Funzione prevalente
- PdR 3e.0 Sistema insediativo residenziale. Funzione secondaria
- PdR 3f.0 Sistema insediativo residenziale. Stato di conservazione
- PdR 3g.0 Sistema insediativo residenziale. Rapporto fronte strada
- PdR 3h.0 Sistema insediativo residenziale. Rapporto con il suolo
- PdR 3i.0 Sistema insediativo residenziale. N° piani
- PdR 4.0 Sistema dell'economia locale
- PdR 5.0 Aree in stato di naturalità
- PdR 6.0 Morfologia del paesaggio urbano
- PdR 7.0 Caratteri tipologici del paesaggio urbano
- PdR 8.0 Sistema del verde urbano e delle connessioni
- PdR 9.0 Vincoli di tutela
- PdR 10a.0 Quadro urbanistico generale
- PdR 10b.0 Quadro territoriale. Nord-Ovest
- PdR 10c.0 Quadro territoriale. Centro-Nord
- PdR 10d.0 Quadro territoriale. Nord-Est
- PdR 10e.0 Quadro territoriale. Sud-Ovest
- PdR 10f.0 Quadro territoriale. Centro-Sud
- PdR 11a.0 Quadro del paesaggio
- PdR 11b.0 Classi di sensibilità paesaggistica
- PdR 11c.0 Rete ecologica comunale
- PdR 12.0 Classificazione degli edifici storici
- PdR 13.0 Disciplina generale del Piano delle Regole
- PdR 14.0 Disciplina specifica: sistemi insediativi di pregio

PIANO DEI SERVIZI:

- PdS 1.0 Analisi dei servizi esistenti
- PdS 2.0 Verifiche analitiche
- PdS 3.0 Servizi esistenti: stato di fatto
- PdS 4.0 Stato di sistema dei servizi
- PdS 5.0 Localizzazioni del piano dei servizi
- PdS 6.0 Localizzazioni del piano dei servizi. Aree di cui alle DGR 7/7351 dell'11 dicembre 2001
- PdS 7.0 Disciplina generale del Piano dei servizi

COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

- Studio geologico, idrogeologico e sismico del PGT; allegati:
 - tav. 1 Carta geolitologica e geopedologica;
 - tav. 2 Carta piezometrica e della vulnerabilità idrogeologica;
 - tav. 2A) Sezioni idrogeologiche interpretative AA-A' e B-B';
 - tav. 3 Carta di prima caratterizzazione geotecnica;
 - tav. 4 Carta della dinamica geomorfologica ed idrografica di dettaglio;
 - tav. 5 Carta della pericolosità sismica locale;
 - tav. 6 Carta dei vincoli di carattere geologico;
 - tav. 7 Carta di sintesi;
 - tav. 8 Carta della fattibilità geologica;
 - tav. 9 schede di censimento dei pozzi idropotabili comunali;
- Indagine idrogeologica per la verifica della disponibilità idrica comunale

2) dare atto che la procedura di approvazione degli atti costituenti il P.G.T., è quella indicata dal citato art. 13 della L.R.12/2005 e s.m.i., così specificata:

- deposito degli atti del P.G.T., entro novanta giorni dall'adozione, presso la segreteria dell'Ufficio Tecnico comunale, per un periodo continuativo di trenta giorni, ai fini della presentazione di osservazioni nei successivi trenta giorni;
- pubblicazione degli atti del P.G.T. sul sito web sivas e dell'Ente;
- pubblicizzazione sul Bollettino ufficiale della Regione, all'Albo Pretorio comunale e su almeno un quotidiano o periodico a diffusione locale, del deposito degli atti del P.G.T. presso la segreteria dell'Ufficio Tecnico comunale e della pubblicazione sul sito web comunale;

4) dare atto, altresì, che, ai sensi del comma 12 dell'art. 13 L.R.12/2005 e s.m.i., nel periodo intercorrente tra l'adozione e la pubblicazione dell'avviso di approvazione degli atti di P.G.T., che interverrà a seguito dell'avvenuto compimento della procedura prevista dallo stesso art.13, commi da 1 a 11, si applicheranno le misure di salvaguardia di cui alla Legge 03-11-1952 n. 1902 e s.m.i., in relazione agli interventi oggetto di procedura di ottenimento di titolo abilitativo edilizio che risultassero in contrasto con le previsioni degli atti medesimi;

5) di dare atto, altresì, che ai sensi dell'art.26 comma 4 della L.R.12/2005 e s.m.i., e sino alla loro scadenza convenzionale, i Piani Attuativi comunque denominati, definitivamente approvati, anche se in attesa di stipula della Convenzione, nonché gli atti di programmazione negoziata vigenti, conservano la loro efficacia e non sono soggetti ad adeguamento alle norme degli Atti di P.G.T.

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti n. 10 favorevoli e 4 astenuti (Stanchina, Cremona L., Meregaglia e Lampaerti);

D E L I B E R A

1) di dichiarare il presente atto urgente ed immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4 del D.L.vo 18 agosto 2000 n.267.

PARERE RESO AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 49 COMMA 1, DEL
T.U.E.L. – D. LGS. 267/2000 e s.m.i.

Il sottoscritto responsabile dell' Area interessata, esprime parere favorevole di
regolarità tecnica e attesta la regolarità e la correttezza dell'azione
amministrativa.

IL RESPONSABILE DELL' AREA TECNICA

Geom. Ivano Santini

Firmato digitalmente da

Ivano Santini

CN = Santini Ivano
O = Comune di Venegono
Inferiore
C = IT

Sindaco: buona sera iniziamo questa sera il consiglio comunale. Segretario prego l'appello

Segretario: Oblatore – presente, Cremona Emilio – presente, Luraghi – presente, Premazzi – presente, Zardo – presente, Matarese – presente, Russo – presente, Cremona Roberto – presente, Bertoletti – assente, Reginato – presente, Baldan – assente, Castiglioni – assente, Cremona Franco – assente, Stanchina – presente, Meregaglia – presente, Cremona Luisa – presente, Lamperti – presente, c'è il numero legale.

Sindaco: ok Primo punto all'ordine del giorno di questa sera: adozione piano di governo del territorio ai sensi della L.R. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Siamo giunti ad una tappa importante dell'iter che porta all'approvazione del nostro Piano di Governo del Territorio e cioè l'adozione.

E' stato un percorso lungo che ha coinvolto per anni l'Amministrazione Comunale, lo studio professionale incaricato, gli uffici comunali con i loro tecnici e la Commissione territorio, che hanno dato il loro prezioso contributo per la predisposizione di questo piano.

Ringrazio l'arch. Pozzi dello studio associato Mazzucchelli e Pozzi, per la partecipazione alla riunione di questa sera, che presenterà ai Consiglieri le linee programmatiche di competenza del lavoro svolto.

Rammento ai Consiglieri presenti il disposto dell'art. 78 comma 2 del D.Lgs n° 267/2000, del cui contenuto ho già informato con lettera inviata via mail l'11 novembre 2013, e cioè di astenersi dal prendere parte alla discussione e alla votazione di deliberazioni riguardanti interessi propri o di loro parenti e affini sono al quarto grado.

Ovviamente tale obbligo non si applica ai provvedimenti di carattere generale, quale i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione diretta e immediata tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti sino al quarto grado.

Veniamo ora al metodo e ai contenuti di questo documento fondamentale per la storia del nostro Comune, destinato a sostituire l'attuale Piano Regolatore.

Con il Piano di Governo del Territorio non si vuole solo regolamentare l'utilizzo del suolo, ma si vuole dare una prospettiva a lungo termine al paese tutto, alla vita di chi vi abita.

Pertanto il principio ispiratore è stato quello di conservare l'esistente migliorandone la qualità e non permettere che il territorio venga invaso dal cemento, mantenendo pertanto gli spazi verdi, recependo in tal senso le osservazioni presentate dalla Provincia di Varese.

Gli incrementi alla capacità insediativa riguardano solo piccole aree di frangia del tessuto urbano consolidato.

Questi a grandi linee gli intendimenti che si è inteso trasferire al Piano di Governo che questa sera viene proposto a questo Consiglio Comunale.

Lascerei a questo punto la parola all'Arch. Pozzi, progettista di questo documento, che presenterà nel dettaglio lo studio effettuato per l'elaborazione del p g t.

Prego Architetto, le faccio posto

Arch. Pozzi: La breve presentazione che farò questa sera non ha il compito di illustrare nel dettaglio il piano in quanto giacente agli atti da lungo tempo e soprattutto oggetto di un procedimento che ha visto coinvolti i soggetti: il pubblico in primo luogo durante questi anni di lavoro. Come giustamente diceva il Sindaco si tratta di un piano che in primo luogo ha l'obiettivo di tutelare il territorio. Con la legge 12 e quindi con l'avvento dei piani di governo del territorio in luogo dei piani regolatori, muta radicalmente l'orizzonte della pianificazione, muta in primo luogo il soggetto della pianificazione che non è più esclusivamente urbanistica come siamo abituati a conoscerla, quindi una materia che sostanzialmente disciplina l'uso del suolo, muta nel senso che all'urbanistica tradizionale si affiancano anche altre componenti fondamentali per il governo del territorio che sono in primo luogo il paesaggio e l'ambiente. Quindi il piano di governo del territorio coniuga queste tre tematiche fisiche del territorio governando quindi non solo i temi di un possibile sviluppo, non solo i temi tradizionalmente urbanistici e quelli insediativi ma direi soprattutto i temi

che riguardano il paesaggio, quindi gli aspetti anche di qualità del territorio e gli aspetti ambientali, la cui importanza credo sia a tutti nota visto che il tema dell'ambiente è via via sempre più presente nel dibattito pubblico. Il pgt è la risultante di tre componenti. Il documento di piano, il piano delle regole e il piano dei servizi. Il documento di piano è sicuramente l'atto più importante del processo perché è il contenitore di tutte le decisioni di governo. Compito del documento di piano è innanzitutto quello di definire un'idea di governo, quindi una serie di politiche che poi devono essere declinate in azioni sul territorio, l'insieme delle politiche che devono leggere nel documento principale del documento di piano rendendo evidente che l'orientamento principale di questo strumento è, come ho avuto già modo di anticipare, rivolto appunto alla tutela.

Il documento di piano quindi indica, e nulla più, le azioni che poi il piano delle regole e il piano dei servizi piuttosto che la pianificazione attuativa, (forse è il telefono in tasca che fischia, adesso non fischia più) indica (l'ho spento quindi non è... forse adesso, ecco) dicevo documento di piano che indica le azioni da compiersi sul territorio attraverso diversi dispositivi: in primo luogo attraverso la formazione del piano delle regole, piano delle regole che è la componente dello strumento apparentemente più simile al passato urbanistico perché è un insieme di disposizioni che operano sul territorio, finalizzate a disciplinarne l'uso e come dicevo prima a disciplinarne anche gli aspetti qualitativi il rapporto che passa tra l'uso del territorio e il paesaggio.

L'altra componente che esercita l'azione sul territorio è il piano dei servizi che come è facile desumere dalla titolazione si occupa di servizi e quindi di ciò che è di interesse pubblico generale rivolto al territorio. Nel caso di Venegono partiamo da una dotazione di servizi sul territorio significativa, quindi già in gran parte sufficiente per il fabbisogno locale e questa è una cosa estremamente positiva soprattutto per un piano di governo del territorio chiamato ad operare in un contesto economico difficile quindi di fronte ad una limitata disponibilità di risorse pubbliche, quindi un piano dei servizi che non contiene previsioni stravaganti o futuribili, ma che al concreto integra in modo puntuale, millimetrico la disponibilità di spazi per servizi che già esistono sul territorio.

La componente di tutela del paesaggio è affidata al piano delle regole, piano delle regole ha una sezione intera che pesa quasi quanto la parte urbanistica dedicata alla tutela. La tutela viene esercitata attraverso un insieme di norme che rappresentano degli orientamenti per il corretto operare sul territorio quindi ordinamenti che partono dalla costatazione degli elementi più sensibili del territorio comunale per far sì che le trasformazioni ammesse dal piano possano coerentemente accordarsi con queste sensibilità specifiche del territorio.

Il territorio a cui mi sto riferendo non è solo quello naturale che è sicuramente la valenza paesaggistica più importante che comunque è già tutelato di suo con strumenti di pianificazione sovra comunale, ma mi riferisco anche al paesaggio urbano, al costruito, perché il costruito ha comunque necessita di un sistema di normative in grado di evitare che possano prodursi effetti distorsivi per il carattere del paesaggio urbano.

Il tema dell'ambiente è anch'esso affidato al piano delle regole, il tema dell'ambiente è esercitato attraverso due componenti fondamentali: la prima componente, visibile anche graficamente, è una sezione del piano che si occupa della rete ecologica, perché il piano di governo del territorio deve definire la rete ecologica comunale in modo integrato con analoghe disposizioni di altra scala. Mi riferisco alla rete ecologica definita dal piano territoriale di coordinamento della provincia di Varese, mi riferiscono in primo luogo alla rete ecologica regionale. La regione Lombardia da qualche anno ha aumentato l'azione di tutela sul territorio attraverso le reti ecologiche. il compito del pgt è quello di declinare a livello locale questi sistemi di tutela perfezionandoli e rendendoli più efficaci. La seconda componente del piano delle regole che agisce sul tema dell'ambiente è invece rinvenibile nel quadro normativo dove c'è una sezione attorno all'art. 50 della prima parte del piano, dedicata alle cosiddette premialità. Il piano delle regole introduce un criterio fondamentale di modulazione dei diritti edificatori in ragione della efficacia ambientale degli interventi stessi. L'indice di edificabilità massimo è infatti utilizzabile esclusivamente nel momento in cui l'intervento edilizio risponde ad una serie di requisiti che devono essere definiti da un regolamento specifico che sarà un lavoro dei mesi a venire. introduce quindi questo meccanismo una logica di uso del territorio non più finalizzata alla semplice edificazione fine a se stessa bensì ad un uso moderato, uso orientato soprattutto, sembra retorico perché lo si dice spesso, consapevole del territorio quale bene non riproducibile, da cui deriva l'impostazione di base dello strumento che ha limitato fortemente lo sviluppo perché sono veramente poche le aree che possono essere utilizzate per trasformazioni significative del territorio. Questo risultato è un risultato definito anche in accordo con la provincia, perché, come noto, il piano di governo del territorio è stato oggetto di un processo particolare, che si chiava valutazione ambientale strategica, durante questo procedimento le

politiche di governo espresse del piano di governo del territorio sono state messe a confronto con quelle, ad esempio, del piano territoriale di coordinamento della provincia e pertanto la definizione dei luoghi destinati allo sviluppo è il risultato della sovrapposizione di queste due dimensioni della pianificazione. Oggi è impensabile pianificare senza tener conto di che cosa prevedono e che cosa fanno gli altri e il governo, in un rapporto tuttavia tra gli enti, che non è di subordinazione del Comune come accadeva prima della legge 12 ma è un rapporto di confronto e di dialogo tanto che questo rapporto si concluderà dopo la fase di adozione, con un ulteriore e definitivo parere della Provincia, denominato parere di compatibilità.

Tengo a sottolineare questo aspetto perché compatibilità, è ovvio, non significa per nulla adesione piena, non significa coerenza assoluta, significa compatibilità delle scelte cioè obiettivi che vanno nella stessa direzione, quindi significa che i due livelli di governo dialogano per far sì che le politiche di ciascuno possano essere declinate con effetti compatibili rispetto agli specifici strumenti di governo.

Il piano quindi appare nella sua interezza certamente come uno strumento più complesso del piano regolatore generale perché il fruitore dello strumento urbanistico è abituato storicamente ad uno strumento molto secco, molto asciutto, fatto ad un azzonamento, da una normativa tecnica alquanto sintetica. Operare sul territorio significherebbe invece utilizzare uno strumento più articolato ma credo che sia conseguenza di ciò che ho detto comprendere la natura di questa articolazione. Non è una velleità normativa il piano si rende più complesso non tanto per scelta del pianificatore o dell'amministrazione, ma per dover rispondere ad un numero di argomenti nettamente superiori rispetto alla tradizione urbanistica. Quindi chi utilizzerà il piano dovrà consultare più sezioni dello strumento, dovrà osservare più componenti. Le tre quindi che ho citato e che costituiscono il pgt ma all'interno di ciascuna di queste tre dovrà leggere più documenti e quindi argomentare maggiormente il proprio operato sul territorio e ritengo personalmente che argomentare su più questioni come di deve fare con il pgt porti ad risultato fondamentale e cioè quello di acquisire maggior consapevolezza dell'azione che si produce sul territorio.

Concludo questa presentazione dicendo un cosa anche fondamentale, credo, il pgt arriva nell'anno 2013, cioè in un contesto storico molto diverso da quello di qualche anno fa. Una delle spiegazioni del lungo percorso fatto è anche quella del mutare dello scenario. Il lavoro di redazione del piano è iniziato diverso tempo fa ma il territorio ci cambiava sotto i piedi per cosa dire, mutava continuamente; quindi da quando abbiamo iniziato a lavorare ad oggi lo scenario nel quale si è collocato il piano è mutato da uno scenario di sviluppo quindi di domanda significativa di urbanistica, ad uno scenario muto, uno scenario nel quale la domanda è scomparsa. Quindi oggi non ci sarebbe ragione alcuna per fare un piano di larghe previsioni e il pgt di Venegono Inferiore risponde a questo scenario, con uno strumento volutamente parco, volutamente privo di grandi previsioni.

Qualcuno potrebbe obiettare che questa è una scelta miope, di breve termine, perché prima o poi cambierà di nuovo, ce lo auguriamo tutti ma per rispondere a questo ci ha pensato prima il legislatore. Il documento di piano dura 5 anni, forse è una durata che prima poteva essere ritenuta troppo breve. Alla luce di quello che è successo questi ultimi cinque anni credo che questo sia il termine più corretto per poter continuamente ripensare allo strumento al mutare delle condizioni nel quale questo è chiamato ad operare. Quindi il Consiglio Comunale nell'adottare il piano credo debba tener conto di questo aspetto. Che non compie un atto per così dire perenne come capitava per il piano regolatore generale che era una sorta di Moloch non modificabile se non con varianti comunque complesse. E' uno strumento questo che nasce su un orizzonte temporale contenuto e è uno strumento che deve mutare continuamente al mutare delle condizioni. Quindi è uno strumento che propriamente è di governo, cioè legge un contesto, legge uno scenario, definisce un quadro politico ma al mutare del contesto deve adattare il proprio quadro politico, non vi ombra di dubbio. Quindi il Consiglio comunale non delibera oggi un atto di lungo corso, delibera un atto calato su un contesto mutevole e è un auspicio credo di tutti credere che questo possa mutare comunque in un arco temporale ragionevole.

L'adozione del piano è il primo di dei due momenti che il consiglio comunale vivrà per il completamento dell'iter, è l'atto fondamentale perché detta il contenuto di questa pianificazione da dopo l'adozione detta una serie di termine che dovranno portare all'approvazione.

Durante questo percorso che durerà quattro o cinque mesi, se siamo fortunati, tutti potranno presentare osservazioni al piano perché possa essere perfezionato. Gli Enti territorialmente competenti quindi la Provincia e gli altri Enti non territoriali, Province e Parco, quali ARPA e ASL vorranno i propri pareri. Il consiglio poi sarà chiamato a controdedurre queste osservazioni su questi pareri con la conseguenza di perfezionare il piano e quindi sarà posto poi in approvazione.

Quindi questo è un passaggio fondamentale ma non chiude il procedimento perché lo spazio per intervenire ulteriormente sullo strumento è ancora disponibile. Io, Sindaco, resto a disposizione nel caso di ulteriori chiarimenti.

Sindaco: ringrazio l'arch. Pozzi per l'esposizione molto chiara ed esaustiva e do la parola a Meregaglia visto che ha già il microfono acceso.

Cremona Emilio:

no, volevo solo, volevo solo aggiungere un ringraziamento all'arch. Pozzi per un lavoro che ha svolto in un periodo così dilatato e lungo, di approfondimento, di analisi, di proposta e quindi anche per tutta l'attività che ha dovuto svolgere di riaggiustamento del tiro della struttura del piano in funzione anche delle modifiche normative che nel frattempo in un periodo così lungo sono intercorse, e delle modifiche di approccio di tipo tecnico urbanistico e anche culturale al piano di governo del territorio nella sua elaborazione, nella sua composizione documentale e anche in alcuni passaggi di tipo procedurale che nel frattempo negli anni e nei mesi si sono modificati, si sono affinati e poi volevo ringraziare l'ufficio tecnico. Questo lavoro è iniziato con il responsabile dell' settore urbanistica edilizia privata del nostro Comune geom. Albizzati che per altro questa sera vedo presente in sala e sono felice perché ci ha lavorato molto fino a quando è rimasto in carica presso il nostro Comune quindi questa sera sia venuto a partecipare al primo dei momenti del percorso conclusivo di approvazione dello strumento mi fa molto piacere. E anche al geom. Santini che quando Albizzati ha lasciato l'ufficio tecnico perché è andato in pensione, il geom. Santini che pur proveniva dal settore lavori pubblici opere pubbliche quindi con una conoscenza del mondo dell'urbanistica diciamo non così forte, non così alta perché si era sempre occupato di altro fino a quel momento lì, si è prodigato molto e si è dato molto da fare sia nel rapporto di interlocuzione tecnica con lo studio dell'arch. Pozzi che proprio nella gestione dei passaggi tecnici previsti dalla norma di competenza dell'amministrazione comunale quindi ci ha consentito di chiudere il percorso in un periodo abbastanza breve rispetto a quelle discussioni che avevamo svolto in questa sede consiliare e una serie di impegni di carattere politico che avevamo assunto nei confronti del consiglio sul fatto di rispettare le scadenze previste dalla norma e quindi riuscire ad arrivare ad adottare e a proporre al consiglio l'adozione dello strumento entro la fine di quest'anno così da iniziare il percorso approvativo in tempo utile per poter arrivare all'approvazione nei primi mesi del 2014. grazie

Sindaco:

Grazie Cremona, prego Meregaglia.

Meregaglia:

Dunque riprendo la fase conclusiva del discorso dell'arch. Pozzi, in effetti dobbiamo concordare che lo strumento è abbastanza riduttivo per quanto riguarda le zone di espansione del territorio. Questo è stato praticamente dettato da diverse osservazioni fatte dalla Provincia, dalla valutazione ambientale strategica e da quanto si è detto in commissione perché giusto dire che la prima proposta prevedeva delle aree che poi sono state lasciate in zona verde proprio conseguenza dei pareri avuti dagli enti sovra comunali. Quindi non è proprio vero che è partita così conservativa del territorio comunale. Un altro rammarico che si ha, dopo averne parlato per tempo, è l'impressione che questo strumento alla fase conclusiva più per un dettame di legge che per volontà dell'amministrazione. Se se non ci fosse stata la normativa che ci avesse imposto di concludere entro l'anno probabilmente saremmo qui ancora a parlarne. Un altro rammarico è che non ho visto quel coinvolgimento che si era promesso all'inizio della popolazione. In effetti avendo vissuto cosa è successo trentacinque fa quando si è approvato il piano regolatore mi ricordo che l'aula era gremita c'era gente anche fuori dalla porta, oggi non vedo niente di che. Ecco questo è solo quello che mi è dispiaciuto di più per essere arrivati in questo momento in modo abbastanza frettoloso. Frettoloso anche perché molti documenti erano già a disposizione da tempo e ci si è trovati negli ultimi mesi a doverli scartabellare abbastanza velocemente rivederli rifatti e non avere la disponibilità di spazio e tempo sufficiente per esaminarli a fondo.

Quindi non siamo propriamente contenti di come sia stato portato a compimento l'iter per PGT anche se nel complesso vediamo confermato quando diceva il vecchio piano regolatore tranne alcune modifiche,

rettifiche, regolamenti normativi e avremmo preferito ecco discuterlo di più anche con il coinvolgimento della gente.

Capisco che il momento, come è stato detto, non è uno dei più favorevoli e si possa rivedere in un lasso di tempo abbastanza stretto. Ci sarebbe da osservare alcune cose che in commissione sono uscite anche di recente per quanto riguarda l'aspetto più tecnico che politico. Ad esempio diverse imperfezioni che potranno essere, spero, sistemate in accoglimento di osservazioni attendendo comunque il parere della Provincia una volta che è adottato lo strumento in fase conclusiva.

Non so, se qualcuno vuole aggiungere qualche altro parere. Sarebbe opportuno che ognuno, visto che è uno strumento che riguarda una fase molto importante della vita del Comune, sarebbe opportuno che qualcuno magari anche i membri della commissione desse un proprio parere di quanto è stato discusso. Grazie

Sindaco

Grazie. Se c'è qualche intervento ulteriore. Prego signora Stanchina.

Stanchina

Io volevo sottolineare quanto ha già detto Meregaglia, a proposito del fatto, e a me questa cosa dà molto fastidio, la mancanza di coinvolgimento della popolazione. Allora uno dei punti cardine delle novità introdotte dal PGT riguarda proprio la partecipazione dei cittadini cosa che non è stata fatta anzi qualcuno dei legislatori dice appunto che una differenza tra il piano regolatore che veniva steso una volta e il PGT è proprio il fatto che il punto di partenza del PGt deve esser il coinvolgimento di associazioni e di cittadini per la stesura. Noi l'abbiamo detto l'altra volta quando anche abbiamo fatto l'interrogazione e c'era stato detto, due son state fatte le riunioni ma forse nel 2010, 2009 appena è partito che erano più tecniche che di coinvolgimento e poi non è stato fatto più nulla. Quando è stata fatta l'interrogazione l'altra volta ci era stato promesso che sarebbero state riprese quindi si sarebbe riparlato di questo argomento cosa che non è avvenuta. Questa è una grave pecca perché era un momento importante di coinvolgimento della popolazione e poi cioè se noi siamo andati avanti tutti questi anni non è per difficoltà ecc. è che non ci son stati dati nonostante le nostre richieste gli strumenti per poter discutere. Perché i documenti che ci sono son datati 2009, 2010. Adesso ci vengono dati quando erano stati chiesti prima quindi è stato qualcosa di raffazzonato, raffazzonato nel senso di volerlo approvare seguendo le tempistiche perché con la nuova norma regionale se no il Comune viene commissariato se non viene approvato entro giugno prossimo però questo non è il metodo di operare su un argomento così importante proprio il governo del territorio del nostro Comune.

Quindi noi siamo a chiedere ancora chi ha tenuto i documenti ben riservati dentro ai cassetti perché alle nostre richieste non son mai stati non c'è mai stata data risposta.

Sig. Sindaco, cioè, le lettere le abbiamo scritte a lei, abbiamo scritto, eh, quindi ogni volta che facciamo una richiesta nessuno ci risponde mai.

Sindaco

No, alle lettere abbiamo sempre risposto.

Stanchina

Certo ma i documenti non saltavano fuori.

Sindaco

Quali documenti, non lo so, per iscritto non è mai arrivato niente riguardo al PGT quando è stato chiesto sono state fatte le riunioni della commissione quindi non è che non..

Meregaglia

Dopo diverse, è giusto puntualizzare, nel 2011 più volte si era chiesto di poterne discutere fin quando, esasperato da questa latitanza dell'amministrazione, ho scritto nel marzo 2012 chiedendo una spiegazione. Mi è stato detto che a breve saremmo convolati a nozze col PGt ma nulla di che.

Ci siamo trovati in primavera a guardare la prima proposta della Provincia dopo un'ulteriore richiesta. Ci siamo trovati in primavera a valutare il parere della Provincia e dopo di che è ripartito l'iter però ci sono

stati due anni di silenzio assoluto. Ho qui anche le risposte che promettevano ma nulla di che è stato mantenuto.

Sindaco

Appunto però alle richieste scritte è sempre stato risposto quindi cioè....prego

Cremona Emilio

Una delle differenze fondamentali del PGT nel percorso approvativo rispetto al piano regolatore è proprio che il percorso stesso, te lo dico indipendente dalla volontà degli amministratori pubblici, lo dico in modo molto sereno, è un percorso trasparente, è un percorso partecipato, è un percorso aperto. Lo dice la procedura perché esiste tutta una fase precedente a questa discussione, precedente all'esposizione di quei due disegni, di quelle due tavole in aula, che però è una fase assolutamente nuova, sconosciuta alla procedura percorso di approvazione piani regolatori generali. E' la fase della valutazione ambientale strategica. Nel percorso di valutazione ambientale strategica sono state organizzate tutte le riunioni e tutti i momenti di confronto e di apertura, di illustrazione, di informazione previsti dalla norma. Lo dico, previsti dalla norma, sottolineandolo quindi senza attribuire alcun merito su questo punto all'amministrazione comunale tenendo un atteggiamento assolutamente neutro. Quindi i momenti di confronto partecipazione, illustrazione e discussione e presentazione sono stati tutti svolti come la norma prevede. Dopo di che si può ritenere e si può quindi esprimere un giudizio di tipo politico su questo aspetto. Ritenere che quei momenti potevano essere gestiti diversamente potevano essere pubblicizzati, se ne potevano fare di più, si poteva andare al teatro, non so che cosa si poteva pensare di fare, però è indubbio che il percorso seguito è un percorso che ha garantito a tutti quanti ne avevano voglia interesse, intenzione di partecipare all'elaborazione delle scelte. Non lo dico io, lo dicono i passaggi formali che sono stati svolti nel rispetto della norma. E la documentazione, quella che serviva per svolgere quel percorso, è stata sempre tutta resa disponibile in tempo utile. Il documento più rilevante, come ha sottolineato l'arch. Pozzi nella sua, nel suo intervento, è costituito dal documento di piano. Perché il documento di piano è quello che contiene le scelte e gli indirizzi di carattere strategico e di maggiore valenza politica per il governo del territorio nei prossimi anni ed è proprio quel documento lì quello che è stato sottoposto alla procedura di valutazione ambientale strategica quindi è proprio quel documento lì quello che è stato reso disponibile e pubblico parecchio tempo fa. Questa è la differenza sostanziale dal percorso approvativo del piano regolatore perché quando si facevano i piani regolatori era lasciata alla volontà dell'amministrazione libera la possibilità di organizzare momenti di discussione e confronto partecipazione prima della presentazione del documento in consiglio comunale e spesso succedeva che la prima volta in cui i cittadini e i consiglieri avevano occasione di vedere la documentazione era la serata stessa in cui il consiglio comunale veniva svolto. Oggi non è così, non è stato così a Venegono perché da mesi che la documentazione che costituisce il documento di piano era, è stata disponibile, era disponibile presso gli uffici ed è stata illustrata in tutti i momenti di partecipazione che si sono svolti tanto è vero che su quella proposta sono stati raccolti tutta una serie di pareri. Di pareri pubblici, quindi nessun documento è stato tenuto nel cassetto da parte di nessuno. I momenti di partecipazione non sono peraltro nemmeno finiti, perché, come ha ricordato l'architetto la procedura di approvazione prevede questo primo momento di discussione e quindi se il consiglio lo riterrà, l'espressione di un voto rispetto all'adozione dello strumento costituito da tre pezzi (documento di piano, piano dei servizi e piano delle regole) come è stato illustrato prima e poi inizia tutta la fase di apertura al dibattito con i cittadini che peraltro è identica nella sostanza a quella che era prevista nel piano regolatore generale cioè il deposito di tutti i documenti presso l'ufficio tecnico per 30 giorni alla libera visione e la raccolta, nei successivi 30 giorni, delle osservazioni di tutti i soggetti che ritengono di avere titolo e interesse per esprimere suggerimenti, opinioni, critiche, presentare richieste di modifica o quant'altro rispetto alla documentazione pubblicata e depositata, adottata questa sera se il consiglio lo riterrà. Prima dell'approvazione tutti questi pareri, contributi, osservazioni che saranno presentati nei termini di legge dovranno essere controdedotti quindi analizzati uno per uno e ad ognuno dovrà essere data una risposta rispetto alla pertinenza del tema sollevato nell'osservazione, all'accogliibilità o meno della proposta di modifica se ce ne saranno quindi i momenti della partecipazione non sono assolutamente finiti anzi quelli più simili a quelli della procedura del piano regolatore generale cominciano adesso quindi da questo punto di vista mi sento abbastanza tranquillo nel garantire che la trasparenza del percorso degli atti ci sia stata e ci sarà ancora occasione per poterne dare ancora. Se la sollecitazione del consigliere Mereaglia si può pensare di tradurla in un'attività pratica come

mi suggeriva, peraltro, l'assessore Luraghi potremmo pensare nei 30 giorni di deposito della documentazione di organizzare delle sedute di illustrazione dei contenuti. E' una cosa che possiamo benissimo pensare di mettere in pista. Anche consapevoli del fatto che lo strumento, l'arch. Pozzi su questo passaggio lo ha detto ma è scivolato via velocemente da bravo tecnico qual è. E' uno strumento complicato oltre che complesso. Complicato da utilizzare quindi sono abbastanza convinto che una volta che sarà stato approvato e diventerà vigente ci vorrà un bel periodo di rodaggio per tutti. Per il tecnici all'interno dell'amministrazione comunale che lo dovranno utilizzare, per i tecnici all'esterno dell'amministrazione comunale che opereranno con questo strumento, per gli operatori del settore e per tutti i cittadini perché anche solo banalmente la quantità di documenti che devono essere analizzati, guardati, valutati per poter entrare in questa logica più complessa del concetto di governo del territorio non solo delle regole urbanistiche e edilizie da applicare, entrare in questo meccanismo comporterà un po' di esperienza da acquisire quindi un po' di tempo da dedicare all'analisi di tutti per poter capire cosa si può fare, quali sono gli obiettivi che questo piano esprime quindi in quale modo le attività di trasformazione del territorio potranno raggiungere quegli obiettivi in modo coerente e contribuire a trasformare e rendere migliore il nostro territorio comunale negli anni a venire quindi immaginare di organizzare delle sedute delle serate di illustrazione anche per parti per porzioni della documentazione è una cosa che si può benissimo fare cioè se era una richiesta è una richiesta che almeno personalmente mi sento assolutamente di condividere e di sottoscrivere.

Sindaco

Grazie. Cremona.

Cremona Luisa

Io volevo rispondere all'assessore dicendo che ha anticipato quello che avremmo voluto chiedere.

Cioè vogliano formalmente chiedere che durante i 30 giorni del deposito si organizzino una o più serate e visto anche che, praticamente in questo periodo dovrà uscire anche il giornale venegonese, che si stabiliscano il prima possibile queste serate che vengano pubblicate sul giornale che uscirà a dicembre in modo che questo giornale possa andare a tutti i cittadini e non siano cittadini che dicano "non lo sapevamo" quindi chiedo appunto che provvedendo in base ai tempi si stabiliscano già una o più serate per illustrare questo PGT alla cittadinanza venegonese.

Sindaco

Grazie Cremona. Meregaglia prego.

Meregaglia

Vuoi parlare tu.

Sindaco

Stanchina prego.

Stanchina

Voglio ribadire che dal punto di vista della legittimità dell'azione nessuno ha niente da dire però che si venga a dire che sono stati informati i cittadini, che ci sono state le riunioni, cioè, c'è la mancanza assoluta di informazione ai cittadini. Dicevamo prima e l'abbiamo ribadito quando abbiamo fatto l'interpellanza su questo argomento che, si sono state fatte due riunioni a cui ha partecipato anche l'arch. Pozzi se non sbaglio, ma sono state fatte nel 2010 all'inizio dell'iter e c'erano forse soltanto i geometri interessati a capire ma basta nient'altro quindi l'informazione ai cittadini non è stata data non solo ma neanche ai consiglieri, alla commissione territorio perché la documentazione è stata data a giugno quando documenti che ci sono negli incartamenti risalgono al 2010 quindi non mi si venga a dire il contrario.

Sindaco

Grazie. Meregaglia prego.

Meregaglia

Si, come documenti si intendeva il documento di piano e il piano delle regole che effettivamente sono i documenti che sono stati analizzati da giugno a questa parte. Per il resto capisco che l'interesse della popolazione si abbastanza ridotto visti i tempi che corrono non c'è da meravigliarsi più di tanto. E' comunque opportuno correre ai rimedi e fare una o più riunioni e spiegare bene cosa sarà il futuro del Paese e in che modo si dovrà intervenire dal punto di vista edilizio-urbanistico quindi siamo pienamente disponibili se vogliamo fare delle commissioni aperte piuttosto che dibattiti pubblici anche per evitare che arrivino delle osservazioni completamente fuori posto come spesso succede. Grazie.

Sindaco

Allora raccoglimento le indicazioni circa l'organizzazione di qualche serata e se c'è qualcos'altro da dire rispetto al piano altrimenti lo metto in approvazione se non ci sono altre richieste.

Cremona Emilio

Scusate soltanto una, non so come, abbiamo, stiamo discutendo il tema della partecipazione, stiamo discutendo di aspetti procedurali, ce n'è stata tanta, ce n'è stata poca, nel rispetto della norma sì, no, fatta bene, fatta male, va bene è una parte di discussione che è giusto che ci sia nel dibattito consiliare, però mi piacerebbe che ci fosse almeno un inizio di discussione politica all'interno del consiglio comunale rispetto al contenuto della proposta perché il contenuto della proposta è stato illustrato non è così irrilevante. E' stato detto che questo piano di governo del territorio fa un'azione di tutela del territorio, per gli aspetti di carattere ambientale, paesistico, paesaggistico, è un piano di governo del territorio che non incrementa le aree di trasformazione ma le riduce quindi un piano di governo del territorio che non solo va verso l'attuazione del principio del non incremento del consumo di suolo ma lo migliora. Da questo punto di vista queste due indicazioni banalissime di carattere politico che tipo di giudizio raccolgono rispetto al documento all'interno del consiglio comunale perché va bene il tema della partecipazione dei cittadini derivano dall'applicazione di norme di manuali del bravo urbanista, derivano dal lavoro del bravo urbanista che ha collaborato con noi su questa cosa l'arch. Pozzi, ma anche dalle indicazioni di carattere politico che questa amministrazione ha fornito all'arch. Pozzi e che ha fornito all'arch. Pozzi in contraddittorio e collaborazione, sottolineo i due aspetti, con tutti gli enti preposti, in particolare con la Provincia perché è sì vero che la documentazione che costituiva la proposta di documento di piano che è stata mandata in procedura di valutazione ambientale strategica aveva delle indicazioni diverse. E' altrettanto vero che abbiamo accolto i contributi formulati dalla Provincia, avremmo anche potuto non farlo, perché abbiamo ritenuto che quel contraddittorio potesse grazie alla loro esperienza, dei tecnici della Provincia, e alla loro sensibilità su alcuni temi della pianificazione sovra comunale per gli aspetti di carattere ambientale il loro contributo potesse essere per noi positivo e accogliere quelle indicazioni potesse migliorare la proposta che poi portiamo in discussione questa sera. Cioè mi piacerebbe che almeno un abbozzo, un inizio di discussione su questi aspetti all'interno del consiglio comunale si possa iniziare a farla. Poi, per l'amor di Dio, se non lo si ritiene opportuno, se si immagina di rinviare questo tipo di discussione ai momenti illustrativi che organizzeremo o alla fase finale, al momento del dibattito sull'approvazione o alla fase delle osservazioni, così che, nulla si dice nel consiglio di questa sera e poi arrivano una miriade di osservazioni anche da parte dei gruppi politici e consiliari è una scelta che ognuno è libero di fare però questa sera mi piacerebbe inquadrare per cercare di capire come proseguiremo il lavoro su questo documento che, come ha ricordato Meregaglia, è un documento particolarmente importante. Grazie

Sindaco

Grazie Cremona. Prego Meregaglia.

Meregaglia

Ecco non vorrei ripetermi ma quando abbiamo iniziato a esaminare il documento di piano in effetti era molto più ridondante di quello che vediamo adesso esposto qui a fianco e come gli avevo detto, grazie al parere della Provincia, alla valutazione ambientale strategica e alla stessa commissione, molti piani attuativi sono stati tolti. Quindi le previsioni erano molto più ampie, c'era un'espansione dell'edificato e nel concreto, poi adesso non è il caso di elencare, delle aree che avevamo visto con molti dubbi sia dal punto di vista ma anche dei servizi, sia dal punto di vista ambientale che poi sono state cancellate. Poi richiamando un discorso

che proprio l'assessore Cremona aveva fatto qualche mese fa in questa aula, ci voleva forse più coraggio per stringere ancora di più, per pensare fortemente la recupero di quello che è stato fatto in modo sbagliato ma dagli anni sessanta a oggi. Oggi i nostri figli si troveranno a mantenere delle aree molto lontane dal centro edificato e non so se avranno i mezzi per poterlo fare. Le vediamo, sulla cartografia si vede, ci sono proprio delle protuberanze rispetto all'edificato che non sono gestibili in modo abbastanza facile, urbanizzarle costa molto, lo vediamo sull'estensione della fognatura della zona ovest, garantire sicurezza, tutti i problemi che abbiamo avuto sulla varesina uno o due anni fa e ci vuole più coraggio. Io dico, rispetto a quello che prevedeva il vecchio piano regolatore che voleva delle espansioni che trenta o quaranta anni fa forse potevano pensare un benessere del vivere oggi non lo sono più. Ci voleva più coraggio, come l'assessore diceva qualche mese fa, tagliare qualcosa di più. Questo è il nostro parere. Si è conservato molto, conservare non si sbaglia perché non si va a litigare con la gente. Qui era stata promessa l'edificazione di aree che, ripeto, se ne potrebbe anche fare a meno. L'abbiamo più o meno detto tutti, ormai i tempi sono passati. Io avrei agito leggermente, con più oculatezza, con più tempo, togliendo qualcosa che stride ancora, insomma, nel confermare regole previste nel piano regolatore, abbiamo un po' di dubbi, ecco. Questo era giusto per dire come la pensiamo dal punto di vista politico. Io avrei agito con più tagli.

Certo ci siamo trovati dei contenziosi per chi ha pagato l'ICI, l'IMU ecc. però insomma le promesse di quarant'anni fa oggi non possono più essere mantenute insomma; come il livello pensionistico, stiamo uccidendo i nostri figli per ingrassare chi ha dei benefici che sono fuori da ogni posto e solo in Italia esistono ancora e qui stiamo facendo in certe zone le stesse cose. Grazie

Sindaco

Grazie. Allora se non ci sono altri interventi io metto in approvazione i vari documenti quindi il documento di piano con tutti gli allegati elencati nella proposta di delibera quindi, la valutazione ambientale strategica del documento di piano con i vari rapporti, il piano delle regole con tutte le relazioni, i quadri eccetera eccetera, il piano dei servizi pure con tutta la documentazione elencata, la componente geologica, idrogeologica e sismica del piano di governo del territorio così come espressa nelle varie tavole.

Chi è favorevole. Sì, va beh, ovviamente con l'impegno di fare poi nei trenta giorni una o due riunioni aperte al pubblico per spiegare il documento. Quindi io metto in approvazione tutta la documentazione che ho appena detto.

Chi è favorevole alzi la mano

Segretario

10 favorevoli

Sindaco

Contrari? Astenuti?

Segretario

Quattro astenuti

Sindaco

Metto in approvazione anche l'immediata esecutività della delibera.

Chi è favorevole alzi la mano.

Segretario

10 favorevoli

Sindaco

Contrari? Astenuti?

Segretario

4 astenuti